

18. Giovedì 5 Aprile 1990

SPORT

LA STAMPA

Il tecnico si prepara alla battaglia di Colonia che vede alla pari: 50 probabilità su 100

Zoff bocca gli affanni della Juve

«Inconcepibile commettere errori di questo tipo»

TORINO. Zoff è di pessimo umore. Ancora una volta la Juve ha rovinato tutto nel finale della partita. Il tecnico bianconero ammette: «Abbiamo commesso un errore, ma è secondo me tutto in quel quarto d'ora finale del tutto assurdo. Un gol ci poteva stare, ma il secondo è davvero inconcepibile. Tutta colpa della paura di subire negli ultimi minuti. La vittoria resta, ma a questo punto tutto è rimesso in discussione. Questa partita doveva avere un esito ben diverso».

Zoff avrebbe tante cose da dire e probabilmente molte ne ha già dette alla squadra prima di presentarsi ai cronisti, ma si limita all'essenziale: «Prendere un gol a tempo scaduto su una punizione da cinquanta metri non è possibile. Accuse? Lasciamo perdere. Ai giocatori ho già contestato parecchie cose ed altre tre avrei da farne. Ma avrò modo di ritornare con loro su questo argomento». Poi Zoff cerca di trovare aspetti positivi nella prestazione dei suoi: «Globalmente è stata una bella partita, anche se all'inizio e alla fine abbiamo sofferto troppo. Se siamo riusciti ad andare sul 3-0 è perché abbiamo fatto anche alcune cose».

Ora il ritorno a Colonia diventa davvero terribile. Ammette Zoff: «Sarà una partita tutta in salita, ma credo che tutto sommato abbiamo ancora identiche possibilità di qualificarci. Il Colonia si è rivelato una squadra temace come preveduto, con Haessler, che è un attaccante davvero difficile da arginare».

Parola di golador. Barros non riesce a gustare in pieno la propria prodezza: «Un bel gol, ma ora non ho voglia di festeggiare, perché dopo il 3-0 siamo riusciti a rimettere in discussione la partita. Bisogna imparare a lottare fino all'ultimo e soprattutto bisognerebbe evitare certi errori, in particolare contro una squadra come il Colonia che non si arrende mai. La qualificazione non è compromessa, ma sarà una bella battaglia. Diciamo che siamo ancora al cinquantesimo posto».

Non accetta paragoni con Haessler. «Ognuno ha fatto la sua partita», taglia corto Barros. Poi spiega il suo gol di potenza, incredibile, ma vero: «Ho subito una carica durissima, ma ho resistito perché ho capito che era un'occasione unica, da non perdere. Ora spero di fare un altro gol importante a Colonia».

E Casiraghi protesta: «Su di me c'era un rigore nettissimo e inoltre l'arbitro ha concesso una punizione inesistente in occasione del loro secondo gol. Purtroppo a un certo punto ci siamo arresi, ma siamo tuttora in vantaggio noi».



La doccia fredda. In pieno recupero Sturm sorprende la difesa bianconera e infila di testa il gol del 3-2

Fabio Vergnani

E Agnelli promuove Haessler

«E' davvero molto bravo, ormai è quasi nostro»

TORINO. Una semifinale europea vale bene una capatina allo stadio. Boniperti aveva promesso di far vedere la Juve ma non aveva mai ceduto alla tentazione del Comunale. Questa volta invece non ha saputo resistere. Ma anche da ex presidente ha conservato le antiche abitudini, così è fuggito qualche istante prima della fine del primo tempo. Ossannato dai tifosi come ai vecchi tempi è stato come al solito di pochissime parole: «Ho visto due buoni giocatori, Barros ed Haessler. Lui ha segnato uno splendido gol. Poi via di corsa, senza neppure scendere negli spogliatoi».

L'avvocato Agnelli invece ha salutato come di consueto i gio-

catatori nell'intervallo ed ha lasciato il Comunale sul 3-1 commentando: «Non ci voleva questo gol, ma abbiamo ancora buone speranze per il ritorno». Già, ma poi la solita follia collettiva della Juve ha rovinato tutto. Agnelli comunque ha apprezzato il comportamento della squadra nel primo tempo: «Ho visto una buona Juve per tre quarti di partita. Barros e Casiraghi hanno segnato due splendidi gol, soprattutto il portoghese è stato bravo a resistere alle ruzzelle dell'avversario». Ha firmato autografi e parlato del futuro: «Haessler è un ottimo giocatore, ma questo non significa che sia già nostro. Diciamo che siamo sulla buona strada per portarlo a Torino».

Quanto a Baggio, ci proviamo, come sempre.

L'avvocato bis, ovvero il presidente Ghisano, non del tutto soddisfatto della prova della sua Juve. Ha ammesso: «Abbiamo vinto comunque giocando una partita a tratti spettacolosa. Purtroppo abbiamo anche commesso delle leggerezze e gli errori si pagano quasi sempre. Ma resta quello che la squadra ha fatto prima. Mi spiacce per il pubblico, che è stato davvero unico ed avrebbe meritato una vittoria più netta. Faramenti e tifosi sono stati così vicini allo spartano. Della Juve mi è piaciuta soprattutto la volontà e la determinazione con cui ha cercato la vittoria, non è il bel primo tempo con

quei due splendidi gol».

E il ritorno? Ghisano non è ottimista al cento per cento: «Per loro poteva essere una corsa in salita, noi gli abbiamo agevolato un poco il compito. Abbiamo vinto ma significa che la Juve non sta in grado di superare il turno. Immacolato un piacere su Haessler. Un grande giocatore», conclude Ghisano.

Microfono a Luca Montezemolo. «Complimenti a Casiraghi per quel gol alla Betegge ed applausi anche a Barros ed Haessler. I due si assomigliano molto, in altezza». Anche il ct Vicini ha esaltato Casiraghi: «E' lui l'attaccante del futuro. Ne ripareremo il gol del mondiale, che per lui arriva un po' troppo presto».

Valanga di elogi a Van Basten

Ecco Berlusconi e Sacchi «Milan due vittorie col Bayern e il terreno»

MILANO. «Un rigore sacrosanto, anzi ce n'era un altro, ce l'hanno negato». Silvio Berlusconi ammette che in questi tempi non è fortunato con gli arbitri ma, ovviamente, si riferisce a ben altre vicende. Karlsson, al terzo fallo dubbia in area ha fischiato il rigore, ricordando forse che quando si giocava in parrocchia dopo tre angoli si tirava il penalty.

«Un risultato importante dice il presidente - perché ottenuto in una gara difficile. Nella ripresa il Milan era diverso da quello iniziale: gli effetti si sono visti subito, creando molte situazioni, due evidentissime. Ma ripeto, ci è stato negato un rigore. La trasferta di Monaco non mi spaventa. Il Milan gioca bene anche fuori casa. E poi loro dovranno pure scoprirsi, attaccare e noi potremo sfruttare maggiori spazi. Peccato le assenze di Ancelotti e Donadoni e le scie sfortunati».

Gli riferiscono che il sindaco Peltiери nell'intervallo, parlando del campo, ha dichiarato: «In questo momento non è in grado di ospitare due partite alla settimana. Se il Milan non è con la senza fantasia. Andiamo a Monaco tranquilli».

Il rilievo di capitano Barresi sul terreno di gioco è molto diretto: «Manca un gol, ma non è possibile avere un'altra squadra come il Milan votata al gioco offensivo. Ma a questo punto non è possibile andare altrove. Milano deve vedere il Milan». E sul Bayern: «Bene, schiacciato, valido in attacco, uomini precisi ma senza fantasia. Andiamo a Monaco tranquilli».

Il rilievo di capitano Barresi sul terreno di gioco è molto diretto: «Manca un gol, ma non è possibile avere un'altra squadra come il Milan votata al gioco offensivo. Ma a questo punto non è possibile andare altrove. Milano deve vedere il Milan». E sul Bayern: «Bene, schiacciato, valido in attacco, uomini precisi ma senza fantasia. Andiamo a Monaco tranquilli».

«E' difficile arrivare un tecnico come Heynckes con obiettivi precisi. Se non ci si riesce, il gioco il Milan ha tenuto mag- giori occasioni. Penso che sia stata una buona partita nonostante un inizio un po' patato per noi. Il Milan è stato più pericoloso nella ripresa ma in questa situazione il nostro portiere si è confermato fra i più forti di Europa. Noi dovevamo sfruttare meglio il contropiede. Stavolta abbiamo giocato all'italiana, a Monaco giochiamo alla tedesca. So che il Milan è contento del risultato e da parte nostra vi assicuro che non siamo scontenti. Nel ritorno potremo correggere la situazione. Penso che il duello fra Kohler e Van Basten sia stato la chiave, bisogna sulla porta come ex attaccante, vi assicuro che non ho mai visto un Van Basten così forte».

è riuscito. Noi meritavamo il 2-0 ma Aumann è stato bravissimo a negarci alcuni gol. Ci giocheremo tutto a Monaco però là troveremo un campo diverso e potremo fare vedere il nostro vero calcio. Siamo in fase inter-lucatoria, la partita resta aperta, apertissima. Sappiamo che in Germania dovremo giocare una grande gara perché ci aspetta uno dei campi più difficili d'Europa. Stavolta siamo partiti frenati, un po' preoccupati per le assenze ostentate il campo non agevolava la nostra velocità. Già negli ultimi 10' del primo tempo, creando molte situazioni, due evidentissime. Ma ripeto, ci è stato negato un rigore. La trasferta di Monaco non mi spaventa. Il Milan gioca bene anche fuori casa. E poi loro dovranno pure scoprirsi, attaccare e noi potremo sfruttare maggiori spazi. Peccato le assenze di Ancelotti e Donadoni e le scie sfortunati».

Gli riferiscono che il sindaco Peltiери nell'intervallo, parlando del campo, ha dichiarato: «In questo momento non è in grado di ospitare due partite alla settimana. Se il Milan non è con la senza fantasia. Andiamo a Monaco tranquilli».

Il rilievo di capitano Barresi sul terreno di gioco è molto diretto: «Manca un gol, ma non è possibile avere un'altra squadra come il Milan votata al gioco offensivo. Ma a questo punto non è possibile andare altrove. Milano deve vedere il Milan». E sul Bayern: «Bene, schiacciato, valido in attacco, uomini precisi ma senza fantasia. Andiamo a Monaco tranquilli».

«E' difficile arrivare un tecnico come Heynckes con obiettivi precisi. Se non ci si riesce, il gioco il Milan ha tenuto mag- giori occasioni. Penso che sia stata una buona partita nonostante un inizio un po' patato per noi. Il Milan è stato più pericoloso nella ripresa ma in questa situazione il nostro portiere si è confermato fra i più forti di Europa. Noi dovevamo sfruttare meglio il contropiede. Stavolta abbiamo giocato all'italiana, a Monaco giochiamo alla tedesca. So che il Milan è contento del risultato e da parte nostra vi assicuro che non siamo scontenti. Nel ritorno potremo correggere la situazione. Penso che il duello fra Kohler e Van Basten sia stato la chiave, bisogna sulla porta come ex attaccante, vi assicuro che non ho mai visto un Van Basten così forte».

Giorgio Gandolfi

L'ALTRA DI COPPA CAMPIONI

A Marsiglia succede tutto nel primo tempo: tre gol, una rete annullata e tante occasioni mancate

Eriksson imita Sacchi, ma il Benfica cade

Lima segna subito, poi sorpasso francese con Sauzee e Papin

MARSIGLIA

DAL NOSTRO INVITO

Con un misto di sciovinismo e scaramanzia i francesi avevano presentato Marsiglia-Benfica come il revival di Francia-Portogallo, semifinale dell'Europeo '84. Stesso studio, stesse bandiere. Ma tanto (bellissimo) calcio mercenario in campo. Benfica e Marsiglia sono due multinazionali gonfiate di miliardi dai rispettivi mecenati. Joao Santos e Bernard Tapie, con l'esibita aspirazione di eguagliare il campione modello: il Milan. Il gioco era diverso, avrebbe avuto ragione Eriksson-Sacchi, capace di assemblare portoghese, svedesi, brasiliani e angoli sotto la bandiera della zona universale; oppure se ci l'avrebbe fatto il Marsiglia costruito sui geniali capricci del Berlusconi francese. Il verdetto è rimasto sospeso in un'atmosfera magnifica, ma alla fine ha vinto soprattutto lo spettacolo.

Tre gol, una traversa (bissata nella ripresa) e almeno una mezza dozzina di occasioni sono l'inventario dei primati. E' il Benfica a passare per primo all'1'. Corner tagliato da Valdo e l'angolino Lima si stacca su tutti per il colpo di testa vin-

MARSIGLIA

CASTANEDA	6,5
SAMORIS	6,5
DIMECQ	6
VERCRUISSE (98)	6
DESCHAMPS	6
MOZER	7
GERMAIN	7
SAUZEE	6,5
TIGANA	6,5
PAPIN	7
FRANCESCOLI	6
WADDLE	7
AIL GILI	7

BENFICA

SILVINO	7
JOSE CARLOS	6
RICARDO	6,5
VELOSO	6
ALDAIR	5
THERN	7
DIAMANTINO (75)	sv
VICTOR PANEIRA	6,5
HERNANI	6,5
LIMA	6,5
DOMINGO (66)	sv
VALDO	7
MAGNUSSON	6,5
AE ERIKSSON	7

Arbitro: COURTNEY (Inghilterra) 7,5
Petti: 11' Lima, 13' Sauzee, 44' Papin.
Ammoniti: Veloso, Thern, Aldair.
Spettatori: 40.000 circa

cente. Brutto colpo per il cian marsigliese che però ha la fortuna di trovare il pari subito su un'azione simile alla precedente. Stavolta è l'ottimo Waddale a calibrare per la testa di Mozer. Variazione al tema, il brasiliano serve all'indizio di Waddale il Benfica a passare per primo all'1'. Corner tagliato da Valdo e l'angolino Lima si stacca su tutti per il colpo di testa vin-

cente. Brutto colpo per il cian marsigliese che però ha la fortuna di trovare il pari subito su un'azione simile alla precedente. Stavolta è l'ottimo Waddale a calibrare per la testa di Mozer. Variazione al tema, il brasiliano serve all'indizio di Waddale il Benfica a passare per primo all'1'. Corner tagliato da Valdo e l'angolino Lima si stacca su tutti per il colpo di testa vin-

tando in corsa un preciso assist del solito Waddale.

Il festival di occasioni non ha tregua neppure nella ripresa. Al 47' लगgedo per la seconda volta i legni della porta del Benfica. Un bellissimo tiro al volo di Papin finisce sul palo destro di Silvino. Il Benfica comunque merita la sua abbondante fetta di fortuna. Il balletto di Eriksson mena la danza anche se soffre molto le invenzioni di Waddale, il migliore in campo. Sembra invece speso l'uruguayiano Francescoli, che al 64' si rifila con un numero alla Maradona: stop e girata in un metro, respinta da Silvino.

Continuano le mischie sotto la porta di Silvino ma il risultato non cambia. E' anzi Valdo a sfiorare in pieno recupero il 2-2. Il Benfica incassa la prima sconfitta in Europa dopo sei vittorie consecutive, ma può guardare con ottimismo al ritorno di Lisbona dove gli basterebbe l'1-0. In ogni caso aveva ragione Eriksson, nel dire che questa non sarebbe stata una semifinale tra vittime designate. La vincente di Milan-Bayern troverà il 23 maggio a Vienna una degna avversaria nella finale di Coppa Campioni.

Curzio Maltese

GRANDI OFFERTE MARE MARE MARE

JAKET MARES
Sei Quest, senza cerniera fissa
Schederino in PVC dal modello peso
volante
L. 320.000

MASCHERE MARES
MOD. CHROMA L. 24.000
MOD. TANA L. 18.000
MOD. MARLIN L. 15.000

FINNE MARES
MOD. RADIAL DAL 34 AL 48
L. 15.000
MOD. GTX DAL 40 AL 46
L. 25.000

BOCCAGLI MARES
MOD. TUBO FLEX L. 1.000
MOD. TUBO SLP L. 15.000

MUTA MARES
MOD. SCAMP 11-15 MM 9H
SENZA CERNIERA L. 160.000
CASA 3,5 MM
MOD. TORTUGA L. 15.000

BORSA MARES
MOD. MEDIUM L. 48.000
MOD. SACCA PUB
MANGIOLONE "MARES" L. 48.000

Sport PIRELLA

Offerta valida dal 04/04/1990 al 10/04/1990

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.885 - 380.020 - 331.877

FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE